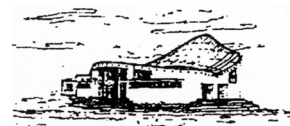


Calendario liturgico

Domenica 20 agosto	08:30 Nardo Sante. 10:30 Per la Comunità. 16:30 S. rosario
Lunedì 21 agosto	18:30 Cinetto Giuseppe (10° ann.). Trevisan Luciana.
Martedì 22 agosto	18:30 Per la Comunità.
Mercoledì 23 agosto	18:30 Anime.
Venerdì 25 agosto	18:30 Sec. int.offerente.
Sabato 26 agosto	18:30 Cecchinato Corrado e Cesare. Bassan Fausta (4° anniversario).
Domenica 27 agosto	08:30 Nardo Sante. Don Giulio e familiari.. 10:30 Carlo e def.ti fam. Masiero e Bruazzetto. 16:30 S. rosario
Lunedì 28 agosto	18:30 Sec. int. offerente.
Martedì 29 agosto	18:30 Per la Comunità.
Mercoledì 30 agosto	18:30 Anime.
Venerdì 1 settembre	18:30 Sec. int.offerente.
Sabato 2 settembre	18:30 Vittorio e Ines Cecchinato. Def.ti fam. Pécolo.
Domenica 3 settembre	08:30 Don Giulio e familiari. 10:30 Bolzonelle Giuseppe, Francesco e Toffanin Alice. Teresa e Aldo Maso. Grinzato Narciso e Amelia. 16:30 S. rosario
Lunedì 4 settembre	18:30 Sec. int. offerente.
Martedì 5 settembre	18:30 Per la Comunità.
Mercoledì 6 settembre	18:30 Anime.
Venerdì 8 settembre	18:30 Sec. int.offerente.
Sabato 9 settembre	18:30 Soncin Jolanda, Elsa e Renato. Marco Rampado.
Domenica 10 settembre	08:30 Don Giulio e familiari. 10:30 Levoni Giulio e def.ti fam. Furlan. Salmaso Delfino, Agnese e Virginio. Trivellato Laura. Varotto Emilio, Clelia, Mario, Jolanda, Rosina 16:30 S. rosario



Comunità Viva

13 AGOSTO 2017

Parrocchia di S. Maria Assunta in Salboro - Via Salboro 4/B - 35124
Canonica 0498010183 - Sito www.salboro.net

COMUNITA' IN FESTA

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Ap. 11,19

Con questo testo dell'Apocalisse si apre la liturgia dell'Assunta che la nostra Comunità parrocchiale festeggia come sua patrona.

Maria è assunta in cielo perché è la Madre di Gesù, Figlio Unigenito di Dio, e perché preservata preservata fin dalla nascita dalla macchia del peccato, Maria, come Gesù, fu risuscitata da Dio per la vita eterna. Maria fu la prima, dopo Cristo, a sperimentare la risurrezione ed è anticipazione della risurrezione della carne che per tutti gli altri uomini avverrà dopo il Giudizio finale.

Cosa si festeggia in questa solennità?

L'Immacolata Vergine la quale, preservata immune da ogni colpa originale, finito il corso della sua vita, fu assunta, cioè accolta, alla celeste gloria in anima e corpo e dal Signore esaltata quale regina dell'universo, perché fosse più pienamente conforme al Figlio suo, Signore dei dominanti e vincitore del peccato e della morte. (Conc. Vat. II, *Lumen gentium*, 59). La Vergine Assunta, recita il Messale romano, è primizia della Chiesa celeste e segno di consolazione e di sicura speranza per la chiesa pellegrina. Questo perché l'Assunzione di Maria è un'anticipazione della resurrezione della carne, che per tutti gli altri uomini avverrà soltanto alla fine dei tempi, con il Giudizio universale.

L'assunzione di Maria ci "costringe" a parlare del Paradiso, e della vita che non finisce. Siamo tutti chiamati, con la nostra vita, il lavoro, gli affetti, la nostra intera storia a essere salvati. Questo significa che Maria è assunta in cielo anche con il suo corpo.

Il grande teologo Karl **Rahner** ha detto una cosa bellissima del Paradiso come compimento definitivo della nostra vocazione: «*Allora tu sarai l'ultima parola, l'unica che rimane e non si dimentica mai. Allora, quando nella morte tutto tacerà e io avrò finito di imparare e di soffrire, comincerà il grande silenzio, entro il quale risuonerai tu solo, Verbo (Parola) di eternità in eternità. Allora saranno ammutolite tutte le parole umane... Conoscerò come sarò conosciuto... Nessuna parola umana e nessun concetto starà tra me e Te; Tu stesso sarai l'unica parola di giubilo dell'amore e della vita, che ricolma tutti gli spazi dell'anima*».

SAGRA E COMUNITA' PARROCCHIALE

Il nome "Sagra" trae le sue origini dalla lingua latina e dal termine "Sacrum", qualcosa di sacro, cioè qualcosa di dedicato al Divino, un giorno di festa, nella quale si cessava dalle attività lavorative per lasciare spazio a momenti di vita spirituale, familiare e sociale.

Nella tradizione cristiana la sagra è legata alla festa del Santo patrono del territorio e al centro delle Festa c'è normalmente la Messa con la solenne processione in onore del Santo o Santi Patroni.

L'occasione della festa è poi occasione per riunirsi, per incontrare i propri familiari e parenti, per stare insieme e rafforzare i legami di parentela e amicizia.

Importante è anche il momento di socializzazione attraverso manifestazioni folkloristiche e giochi e buona tavola. La sagra è dunque una manifestazione di grande valore sia spirituale che umano e sociale che risponde al desiderio e alla necessità vitale dell'uomo di dare spazio alla spiritualità e alla socialità, attraverso manifestazioni di gioia e di giubilo.

"La festa infatti è partecipazione dell'uomo alla signoria di Dio sulla creazione e al suo "riposo" attivo, del settimo giorno; è manifestazione di gioia semplice e comunicabile; è espressione di vera libertà e capacità di condivisione del camminare insieme".

Oggi, forse, abbiamo un po' smarrito alcune delle dimensioni della

festa che mettono al centro l'uomo nel suo rapporto con Dio, ma ancora resistono alcuni elementi e aspetti che possono essere interessanti per un recupero della festa, e dunque della sagra come momento importante di vita e di crescita della comunità.

Gli elementi, che resistono, sono gli elementi umani e sociali.

Una sagra è bella e riesce se ci sono tante persone che si rendono disponibili per organizzarla e per gestirla. Il rapporto umano fra quanti lavorano è elemento determinante perché tutto funzioni bene.

Sui rapporti umani, da consolidare e far crescere, si può puntare per ricostruire quel tessuto "comunitario" che nel tempo si è perduto.

La festa, la gioia, l'incontro, sono tutti valori dalla connotazione non esclusivamente confessionale e quindi spazio di incontro anche con le persone dalla fede tiepida o perduta del tutto, ai quali far sperimentare il "valore aggiunto" che noi come comunità cristiana riusciamo, o dovremmo riuscire a dare a quei valori.

L'altro aspetto che ancora resiste è l'aspetto sociale: la sagra è legata ad un territorio e alle radici e tradizioni che quel territorio ha. Valorizzare il senso di appartenenza a quel territorio e valorizzare le realtà che in quel territorio esistono è un aggancio importante per mettere le basi su cui può si può costruire una vera comunità di fratelli.

Calendario liturgico

Sabato 12 agosto	18:30 Soncin Iolanda, Elsa e Renato. Marco Rampado.
Domenica 13 agosto	08:30 Per la Comunità. 10:30 Levoni Giulio e defti fam. Furlan. Trivellato Laura. Salmaso Delfino, Agnese e Virginio. Varotto Emilio, Clelia, Mario, Iolanda e Rosina. 16:30 s. rosario
Lunedì 14 agosto	18:30 Sec. int. offerente.
Martedì 15 agosto	08:30 Per la Comunità. 10:30 Per la Comunità.
Mercoledì 16 agosto	18:30 Anime.
Venerdì 18 agosto	18:30 Sec. int.offerente.
Sabato 19 agosto	18:30 Don Giulio e famigliari.